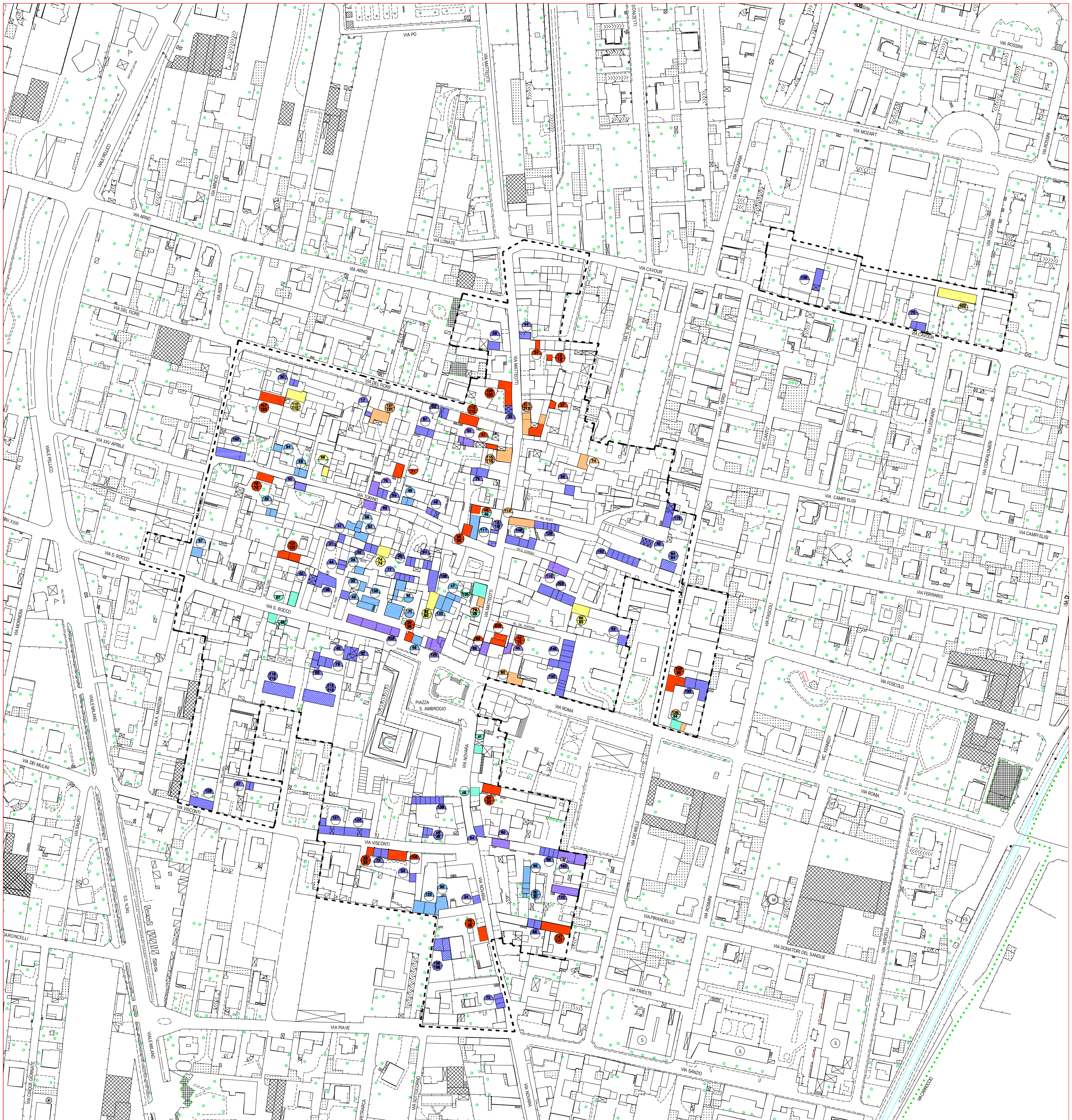

(rosso)	Edifici a destinazione residenziale caratterizzati da un impianto tipologico e strutturale in cattivo stato di conservazione, attualmente non occupati e recuperabili alla loro funzione originale per la quota indicata in tavola.
(arancio)	Edifici a destinazione residenziale caratterizzati da un impianto tipologico e strutturale in discreto stato di conservazione, attualmente non occupati e recuperabili alla loro funzione originale per la quota indicata in tavola.
(giallo)	Edifici a destinazione residenziale caratterizzati da un impianto tipologico e strutturale in buono stato di conservazione, attualmente non occupati e recuperabili alla loro funzione originale per la quota indicata in tavola.
(viola)	Edifici a destinazione residenziale, caratterizzati da un impianto tipologico che consente il recupero della superficie sottotetto alla funzione residenziale, per la quota indicata in tavola.
(verde acqua)	Edifici a destinazione commerciale, attualmente non occupati e recuperabili alla funzione residenziale per la quota indicata in tavola.

Edifici a destinazione extraresidenziale a carattere documentario, con elementi formali architettonici, tipologici, decorativi con caratteristiche di emergenza architettonica e monumentale e che, per dimensione, orientamento e localizzazione, consentono il recupero alle destinazioni residenziali ed alle destinazioni ammesse nelle aree residenziali.

Edifici a destinazione extraresidenziale caratterizzati dalla presenza di elementi formali, architettonici, tipologici, decorativi ed ambientali, con caratteristiche di ripetitività nel contesto ambientale e che, per dimensione, orientamento e localizzazione, consentono il recupero alle destinazioni residenziali ed alle destinazioni ammesse nelle aree residenziali.

Gli interventi devono essere volti a mantenere e valorizzare tutti gli elementi formali, architettonici e decorativi con caratteristiche di emergenza architettonica e monumentale dell'edificio e ad eliminare gli elementi in contrasto, come da specifiche evidenziate nelle tavole n°4 e n°5 "INDIRIZZI DI PROGETTO".

Per tali edifici sono consentiti ed ammessi interventi come da specifiche evidenziate nella tavola n°6 "CATEGORIE DI INTERVENTO".

Edifici a destinazione extraresidenziale caratterizzati da un impianto urbanistico tradizionale e storico aventi valore tipologico e documentario più o meno profondamente alterato o nullo, e privi di significativi elementi formali od architettonici, decorativi ed ambientali e che, per dimensione, orientamento e localizzazione, consentono il recupero alle destinazioni residenziali ed alle destinazioni ammesse nelle aree residenziali, nel rispetto dei caratteri architettonici e formali del contesto.

Edifici o porzioni di edifici a destinazione extraresidenziale aventi valore documentario nullo, o profondamente alterato, o privi di significativi elementi formali od architettonici, tipologici e decorativi, o con elementi formali architettonici, tipologici e decorativi in evidente contrasto con il contesto ambientale e la tradizione locale e che, per dimensione, orientamento e localizzazione, consentono il recupero alle destinazioni residenziali ed alle destinazioni ammesse nelle aree residenziali, nel rispetto dei caratteri architettonici e formali del contesto.

Gli interventi devono essere volti a mantenere e valorizzare tutti gli elementi formali, architettonici e decorativi con caratteristiche di emergenza architettonica e monumentale dell'edificio e ad eliminare gli elementi in contrasto, come da specifiche evidenziate nelle tavole n°4 e n°5 "INDIRIZZI DI PROGETTO".

Per tali edifici sono consentiti ed ammessi interventi come da specifiche evidenziate nella tavola n°6 "CATEGORIE DI INTERVENTO".

F

Interventi di ampliamento o nuova costruzione (nei limiti indicati nella tavola R5 "SUPERFICI RECUPERABILI ALLA DESTINZIONE RESIDENZIALE") di edifici a destinazione residenziali ed extraresidenziale finalizzati alla ricomposizione funzionale degli alloggi od alla riorganizzazione urbanistica dell'isolato ed alla necessaria dotazione di spazi pertinenziali, nel rispetto delle norme del Codice Civile e di ogni altro elemento formale e tipologico dell'edificio e del contesto ambientale.

59 / 138
Superficie residenziale da recuperare ai piani superiori al p.t.
Superficie residenziale da recuperare al piano terra

Perimetro della ZONA DI RECUPERO - Z.R.- (art.24 N.T.A.)

PICT_191.tif

Provincia di
MILANO

Comune di
VANZAGHELLO

Comune del Parco del Ticino

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO Vanzaghello

PIANO DELLE REGOLE

TAV. **R5**

Aree del nucleo di antica formazione ed insediamenti con carattere ambientale e documentario: SUPERFICI RECUPERABILI ALLA DESTINAZIONE RESIDENZIALE

1:1.000

ADOTTATO CON **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 35 DEL 28/07/2007**
APPROVATO CON **DELIBERAZIONE DI C.C. N. 4 DEL 08/02/2008**
PUBBLICATO IL ....

GENNAIO 2008

(Il Sindaco)
(Il Segretario comunale)

(arch. Giovanni Gramegna)
(arch. Pacifico Aina)
(arch. Alessia D'Alessandro)
(arch. Bruno Melotto)

COOP ARCH G.1
SOCIETA' COOPERATIVA
DI ARCHITETTURA, URBANISTICA,
STUDI ECONOMICI E SOCIALI.
Novara - P.le Lombardia, 8
tel. 0321-455090, fax 0321-457548
Verbania - Via Olanda, 31
tel. 0323-401155, fax. 0323-401155